

A PAGINA 9

Caccia ai rapinatori che sabato sera hanno ucciso una bimba in una villa della Brianza

Intesa in extremis dopo una giornata di concitate trattative

Il Cremlino è amico della democrazia

ROMA. — Il lunedì nero del trasporto aereo è stato rotto dal volo di un aereo L. Accorato è stato raggiunto poco dopo il decollo. L'incidente si è verificato a mezzogiorno. Oggi si vola, ma la strada è resa pericolosa da un aereo che ha colpito un albero. In altri casi si è spostato in volo sulle autostrade da dovuto fare il controllo. L'agenzia dei dipendenti degli Autogolli che gestiscono i voli è in sciopero. Non è tutto: sino a domani prosegue la protesta dei personale delle dogane aderente ai sindacati Autogolli. Per il momento, i voli sono stati ripristinati. L'ultimo disastro tentato per scongiurare il blocco dei voli è riuscito. Il vertice è stato sospeso intorno alle 10 per una pausa di riflessione.

Trasporto aereo. L'intesa fra sindacati e aziende aere

«Noi» ma nessuno ha voluto rinegoziare dichiarazioni. L'impegno era quello di riprendere l'incontro alle 18. Puntuali sono tornati al ministero sia Formica, sia il suo collega dei Trasporti, Massimo D'Alema. Il governo ha dichiarato di presentare una proposta — ha detto Trucchi — che non prevede la sospensione delle partenze. Siavano prendere tempo, nel tentativo di creare o meno un clima di tensione. Si sono presentati alle 18.30. Formica e D'Alema hanno anticipato una loro proposta di mediazione. «Vi è un avvicendamento tra le parti, per questo ci apprestiamo a formalizzare la mediazione e

Aerei: a pagina 2 i punti dell'intesa.

abbiamo invitato i sindacati a sospendere lo sciopero, ha detto Formica, aggiungendo di essere «essenzialmente ottimista sull'esito». Poco prima delle 20 è arrivato l'annuncio di Cgil, Cisl, Uil e Uil. Il governo ha dichiarato di presentare una proposta — ha detto Trucchi — che non prevede la sospensione delle partenze. Siavano prendere tempo, nel tentativo di creare o meno un clima di tensione. Si sono presentati alle 18.30. Formica e D'Alema hanno anticipato una loro proposta di mediazione. «Vi è un avvicendamento tra le parti, per questo ci apprestiamo a formalizzare la mediazione e

procedere sin dai prossimi giorni per arrivare allo stesura definitiva dell'intesa. Lo sciopero dei treni. Nonostante che sabato il ministro Marino e i sindacati abbiano raggiunto un accordo per la vertenza dei marittimi (la Psaia ha firmato come presa d'atto), il Cobas non ha accettato l'accordo perché non si ritengono sufficientemente garantiti da quanto è stato stabilito ieri, sulle ferrovie italiane è tornato il caos.

L'azione sarà leggermente inferiore a quella dell'altra volta, ma almeno il 40 per cento dei treni è andato e è destinato a restare fermo sin alla fine. L'agitazione non è ancora alle mani, ma normalità e pace parrebbero ora prima che tutto ritorni alla normalità. E con altre repliche alle porte.

Mario Tortello

Gravi incidenti a Milan-Roma Juve K.O. Tomba è mondiale



Milano. Il portiere della Roma, Lancia, mentre viene investito dallo scoppio del petardo

La giornata sportiva è stata turbata ieri da incidenti avvenuti su diversi campi di calcio dal Nord al Sud. Un bilancio pesante, di disastri, di feriti, di morti, di tragedie con il loro dolore.

Il primo incidente è avvenuto a Milano, durante la partita Milan-Roma. Il portiere giallorosso, Tancredi, è stato ferito da due razzi, sparati da un tifoso. In seguito un giovane presenziatore responsabile è stato ferito da cariche di un avversario. Sul fronte di Torino, un colpo di pistola ha ferito il difensore della Juventus, solo la Bandiera, recalcitrante, è riuscito a scappare. Torino perde in casa con l'Inter.

Per lo scò ancora un trionfo di Alberto Tomba, che si è aggiudicato la vittoria conclusiva nel gigante in Val Badia e è in via alla classifica di Coppa del Mondo.

Dibattito su economia e morale

Caro manager quale cultura?

MILANO. — Idee che non mandano. Ed è un fatto che, in questi giorni, si sta parlando di cultura. Ma non si parla di cultura in senso stretto, ma di cultura in senso lato, di cultura in senso lato, di cultura in senso lato. Il dibattito si è aperto con un convegno che ha visto la partecipazione di manager e di intellettuali. Il tema era: «Caro manager, quale cultura?». Il dibattito è stato moderato da Mauro Anselmo. I relatori hanno parlato di cultura in senso lato, di cultura in senso lato, di cultura in senso lato.

(Continua a pagina 2)

magistrati minacciati dal blocco della giustizia

Il giudice giudicabile una legge frettolosa

ROMA. — I magistrati minacciati di bloccare l'attività giudiziaria per alcuni giorni se il governo non dimostrerà con i fatti una particolare attenzione ai giudici che sostengono la giustizia. Il ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro, ha detto che il governo non ha intenzione di approvare un disegno di legge che minaccia i magistrati. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di approvare un disegno di legge che minaccia i magistrati. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di approvare un disegno di legge che minaccia i magistrati.

(Servizio a pag. 2)

Passata la sbornia, vengono alla luce i molti nodi irrisolti

America in dimensione Gorbj

Per il vicepresidente Bush, il capo del Cremlino «non è amico della democrazia». Cautei anche in casa democratica - Kissinger: nessuna concessione su Afghanistan e diritti umani

(Continua a pagina 2)

I 4 candidati alla segreteria in corsa fino all'ultimo respiro

Troppe correnti sua fannamsi Almirante, il vecchio leone uscito di scena tra fischi

ROMA. — Il vecchio leone è giunto tutto anche la pelle, perché il congresso si concluderà come voleva lui. L'abbandono del delitto. Così Almirante, invece di ricevere la gloria della giustiziazione, è stato acclamato padre, seppur in un'atmosfera di tutto un popolo misto. Il suo gesto di scusa tra fischi e pugni mescolati, gli applausi, senza nemmeno essere stato eletto presidente nazionale. Era rimasto lì, incolato alla sedia centrale del palco, per tutti i quattro giorni del congresso del partito. Non aveva mai parlato. Non aveva mai parlato. Non aveva mai parlato. Non aveva mai parlato.

(Continua a pagina 2)

Considerazioni sullo «spengitelevore» di Celentano in nome della pace

matto di Dio e 8 milioni di discepoli

MILANO. — Otto milioni circa di telespettatori hanno seguito sabato sera il loro appuntamento con il «mattino di Dio». Il «mattino di Dio» è un programma di Raiuno, condotto da Adriano Celentano e Giancarlo Pansa. Il programma è stato visto da otto milioni di telespettatori. Il programma è stato visto da otto milioni di telespettatori. Il programma è stato visto da otto milioni di telespettatori.

(Continua a pagina 2)

Stefano Reggiani

Stefano Reggiani

Stefano Reggiani è un politico e un giornalista. Ha lavorato per anni alla Rai. Ha scritto molti libri e articoli. È stato ministro della Giustizia. Ha una lunga carriera politica e giornalistica. Ha una lunga carriera politica e giornalistica. Ha una lunga carriera politica e giornalistica.

(Continua a pagina 2)

